

Premio De Sanctis

SALUTE SOCIALE

Premio ex aequo dell'area "Ricerca" con un riconoscimento alla memoria alla Professoressa Rosalind Franklin

Sulla tomba di Rosalind Franklin, nel cimitero ebreo di Willesden di Londra, si legge: "Le sue ricerche e le sue scoperte sui virus rimangono un beneficio duraturo per l'umanità".

Un epitaffio che rende almeno in pare giustizia a una brillantissima scienziata, nota soprattutto per la maggiore ingiustizia che subì. Fu infatti basandosi in misura significativa sul lavoro di Rosalind Franklin che James Watson e Francis Crick poterono elaborare la scoperta della struttura a doppia elica del Dna. Franklin fu infatti una grande esperta di cristallografia, una tecnica che permette di studiare le strutture molecolari. Ma quando venne assegnato il premio Nobel per questo avanzamento fondamentale della scienza Rosalind Franklin fu dimenticata: il premio fu attribuito infatti a Watson, Crick e a Maurice Wilkins, anche lui esperto di cristallografia con cui Franklin aveva collaborato in precedenza. Sul perché di questa omissione, e sul come Watson e Crick abbiano potuto gettare lo sguardo sulla famosa "immagine 51" da cui avrebbero dedotto la struttura a doppia elica sono stati versati fiumi d'inchiostro. Quel che è certo è che fu commessa un'enorme ingiustizia figlia con tutta probabilità anche di un pregiudizio di fondo nei confronti di una scienziata donna, come emerse anche da successivi scritti e testimonianze sulla vicenda. La seconda ingiustizia, se così si può dire, è che questo episodio è quello per il quale Rosalind Franklin viene ancora ricordata, quando invece dovrebbe esserlo anche per gli altri sui grandi contributi scientifici, come ricorda giustamente il suo epitaffio.

Per questo il Premio De Sanctis per la Salute Sociale, dedicato quest'anno alla salute delle donne ha deciso di ricordare questa grande ricercatrice per il suo enorme lascito alle donne e agli uomini di tutto il mondo.

- **Luigi Ripamonti**

**Premio dell'area "Legislativa"
all' Onorevole Adriana Lodi Faustini Fustini**

Il premio De Sanctis 2023 per l'Area Legislativa va ad Adriana Lodi Faustini Fustini con la seguente motivazione:

“Per aver aperto nuove prospettive alle madri lavoratrici, costrette a rinunciare all'impiego o relegate nelle camere di allattamento delle fabbriche, con l'apertura degli asili nido dapprima a Bologna poi in Italia, grazie alla legge da lei fortemente voluta.

Per aver affermato con questo strumento la piena uguaglianza delle donne lavoratrici, avendo gli asili nido comunali eliminato la discriminazione del pagamento della bambinaia.

Per aver portato il nostro Paese ad offrire un moderno modello di sviluppo della prima infanzia, arricchendo attraverso gli asili nido la socializzazione e le capacità di apprendimento dei bambini”.

- **Gerardo D'Amico**

**Premio ex aequo dell'area "Esperienze buone pratiche"
alla Professoressa Lucia Del Mastro**

Lucia Del Mastro è Direttore dell'Unità Operativa Complessa Clinica di Oncologia Medica dell'IRCCS Ospedale Policlinico San Martino – Università di Genova dove è anche Coordinatore della Breast Unit.

È poi Direttore della Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica, presso il Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche dell'Università degli Studi di Genova.

Riceve il Premio De Sanctis per la salute sociale, area Buone Pratiche per l'importante contributo alla vita delle donne colpite da tumore realizzato con la messa a punto di un protocollo, verificato e pubblicato sulla rivista Jama, capace di preservare la fertilità nelle giovani donne che devono sottoporsi a una chemioterapia.

Lo studio di Lucia e dei suoi collaboratori, pubblicato nel 2011, è stato il primo studio al mondo a dimostrare che un farmaco - LH-RH analogo - somministrato prima e durante la chemioterapia è in grado di evitare l'insorgenza di menopausa precoce nelle giovani donne con carcinoma mammario che effettuano chemioterapia. Come conseguenza, e come dimostrato in un altro studio del 2015 sempre su Jama, le donne che avevano fatto prevenzione della menopausa precoce con LH-Rh analogo avevano avuto un numero di gravidanze doppio rispetto alle donne trattate con la sola chemioterapia

In quell'anno, l'ASCO nell'articolo che alla fine di ogni anno pubblica per riassumere i progressi più importanti fatti in oncologia, ha riportato lo studio di Lucia, intitolando il paragrafo dedicato allo studio "Good news for women hoping to have a baby after breast cancer treatment". La strategia così messa a punto è stata inserita in tutte le linee guida (sia nazionali che internazionali) come strategia da proporre a tutte le giovani donne desiderose di preservare la funzione ovarica.

- Daniela Minerva

**Premio ex aequo dell'area "Esperienze buone pratiche"
al Professore Marcello Ceccaroni**

Il Premio De Sanctis 2023 Salute Sociale va al Professor Marcello Ceccaroni, con la seguente motivazione:

per i suoi studi e ricerche a tutela della salute e della qualità della vita della donna ed in particolare per aver sviluppato una tecnica chirurgica pionieristica per la cura dell'endometriosi complessa, Il Negrar Method;

per i suoi interventi all'avanguardia nell'ambito della chirurgia oncologica severa, che hanno ridonato speranza a tante pazienti;

per essere sostenitore attivo della diagnosi precoce e per il suo costante impegno nel ridurre il ritardo diagnostico;

per le sue campagne di sensibilizzazione contro la banalizzazione e "normalizzazione" del dolore, affinché soprattutto le giovani donne sviluppino confidenza con il proprio corpo e non si rassegnino a sofferenze anche invalidanti;

per aver arricchito il senso della professione medica di valori quali l'ascolto, il rispetto e l'attenzione per l'altro, con un sentimento antico e modernissimo di "pietas", per una dimensione più empatica del rapporto medico-paziente;

per il suo impegno sociale e formativo per nuove generazioni di professionisti, dimostrato anche nella realizzazione dell'International school of surgical anatomy, realtà no-profit che ha costruito progetti umanitari e svolto programmi educativi in varie parti del mondo, assegnando borse di studio e consentendo a migliaia di medici d'imparare l'arte chirurgica;

per le sue capacità di trasmettere il sapere, per essere diventato maestro e poi mentore per tantissimi giovani medici, ai quali consegna quella dote di competenza, entusiasmo e generosità che è forza e consapevolezza di fronte all'enorme complessità dell'essere umano.

- Anna Maria Bernini

**Premio dell'area "Comunicazione"
alla Dottoressa Annalisa Cuzzocrea**

Il Premio De Sanctis per la tutela dei diritti delle Donne va alla Dottoressa Annalisa Cuzzocrea, giornalista della Stampa per il Suo costante, appassionato e mai domo impegno speso a tutela delle Donne. La Dottoressa Cuzzocrea rappresenta nel nostro Paese un esempio di straordinaria coscienza civile, mirata a denunciare la violazione dei diritti delle Donne, soprattutto delle più fragili e delle più indifese, spesso dimenticate e discriminate, se non talora, e tragicamente, offese e violate. Gli scritti della Dottoressa Cuzzocrea a denuncia delle sofferenze e del dolore delle Donne migranti costituiscono un modello unico, da prendere come riferimento per contribuire a creare una Società più giusta, inclusiva e proiettata a garantire a tutti gli esseri Umani le stesse opportunità e gli stessi diritti.

- **Franco Locatelli**

**Premio ex aequo dell'area "Ricerca"
alla Professoressa Maria Rescigno**

Il Premio De Sanctis per la ricerca biomedica a favore della salute delle Donne va alla Professoressa Rescigno, dell'Università Humanitas di Milano, che ha speso e spende le Sue migliori energie a favore della miglior comprensione dei meccanismi che sottendono la genesi e la progressione dei tumori, inclusi quelli di pertinenza prettamente femminile. La Professoressa Rescigno esemplifica un modello di Donna impegnata a studiare una delle cause più importanti di mortalità nelle Donne, esplorando orizzonti innovativi come quello dello studio del microbiota e dell'influenza da esso esercitato sulla risposta del sistema immunitario alle neoplasie.

- **Franco Locatelli**

Premio dell'area "Esperienze sociali"
alla Fondazione IncontraDonna – Adriana Bonifacino

Il Premio De Sanctis 2023 per l'Area Esperienze sociali va ad Adriana Bonifacino, con la seguente motivazione

“Per aver inteso e praticato tutta la sua lunga carriera di specialista oncologa come una gioiosa missione, fornendo a migliaia di donne aiuto diretto, una rete a cui affidarsi attraverso la Fondazione IncontraDonna, campagne di informazione e screening col Freccia Rosa.

Per aver attivato progetti di formazione come Volontariato in Corsia, per il soccorso e la prevenzione sanitaria offerta a fragili e senza dimora in più parti d'Italia.

Per aver portato le istanze di chi non trova strumenti di cura fino al Parlamento Europeo, la battaglia per gli screening senologici e per l'istituzione delle Breast Unit, moderno approccio alla chirurgia del seno che non trascura gli aspetti psicologici della donna”.

- **Gerardo D'Amico**

Premio dell'area "Esperienze istituzionali"
alla Fondazione Atena Onlus – Carla Vittoria Maira

Le donne, fulcro della prevenzione del proprio nucleo familiare e spesso del contesto sociale allargato nel quale vivono, sono spesso vittime della dedizione a questa attitudine di cura, al punto da mettere in secondo piano la propria salute. E l'accudimento verso gli altri, lo spirito di servizio e la sensibilità verso i bisogni altrui, spesso paradossalmente si trasformano in ostacoli verso la propria condizione. E' proprio per questo che 10 anni fa Carla Vittoria Maira ha pensato di ideare Atena donna che presiede, nell'ambito della Fondazione Atena (che a sua volta da 22 anni si occupa di

ricerca nel campo delle neuroscienze, di giovani e dipendenze e di salute femminile).

Atena donna ha fortemente voluto l'istituzione della Giornata nazionale della Salute della donna, che si celebra da 8 anni il 22 aprile, nella data di nascita del premio Nobel Rita Levi Montalcini. L'obiettivo è quello di fare luce sui bisogni di salute in tutte le età della vita, dall'infanzia in poi. una squadra di esperte ed esperti affiancano la presidente di Atena donna mettendosi a disposizione del comune obiettivo, raggiungendo operativamente migliaia di donne in tutta Italia.

Nelle periferie sono stati organizzati incontri con i medici per parlare di prevenzione ad ogni livello, da quella oncologica a quella cardiologica, dai disturbi ormonali ai problemi alimentari che tanto pesano sugli equilibri di crescita delle ultime generazioni. Screening sono stati organizzati nelle periferie così come nelle case circondariali femminili. In occasione della giornata nazionale, in 27 città italiane si svolge da ormai 7 anni Fiume in Rosa, una regata tutta femminile dove centinaia di barche a colpi di remo portano sotto la luce dei riflettori i temi essenziali della salute femminile. A bordo delle imbarcazioni salgono sia donne che hanno subito un intervento al seno e che praticano il canottaggio come esercizio riabilitativo sia atlete provenienti da numerosi circoli.

La prevenzione ha anche preso quota con un'iniziativa sugli aerei della compagnia di bandiera. In collaborazione con ITA Airways, Atena Donna ha proposto e ottenuto la lettura di un messaggio per ricordare l'importanza di non abbassare la mai la guardia quando si tratta di salute.

Sono stati molti altri ancora gli impegni di Carla Vittoria Maira e di tutti quelli che hanno aderito al suo disegno, ma per il futuro si sta costruendo il più ambizioso dei progetti: la nascita del primo ospedale dedicato alla salute femminile a 360 gradi, un obiettivo che permetterà di centrare non solo la meta di un'assistenza super specializzata ma anche di far decollare sul campo clinico la ricerca di genere.

- **Maria Emilia Bonaccorso**